

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di giovedì ventitré del mese di dicembre, alle ore 09.38 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 09.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                               |                        |                                  |                  |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA .....    | <i>Presidente</i>      | 7) LOMBARDI ROBERTA .....        | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE .....      | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA .....          | “                |
| 3) ALESSANDRI MAURO .....     | <i>Assessore</i>       | 9) ORNELI PAOLO .....            | “                |
| 4) CORRADO VALENTINA .....    | “                      | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... | “                |
| 5) D'AMATO ALESSIO .....      | “                      | 11) VALERIANI MASSIMILIANO ..... | “                |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO ..... | “                      |                                  |                  |

Sono presenti: *gli Assessori D'Amato, Di Berardino e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Alessandri, Onorati e Troncarelli.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, Lombardi e Orneli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Corrado.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 984**

Oggetto: Liquidazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB) e, in particolare, l'articolo 15;

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto del Presidente della Regione Lazio 13 dicembre 2018, n. T00303 “IPAB Casa di Riposo San Giuseppe di Acquapendente (VT). Rinnovo dell'incarico di Commissario Straordinario”;

VISTO lo Statuto dell'IPAB Casa di Riposo San Giuseppe di Acquapendente;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, la quale dispone:
  - a. all'articolo 4, comma 8, “Fermo restando quanto previsto nel presente articolo, nel caso di IPAB che si trovino in condizioni economiche di grave dissesto, la Giunta regionale, su richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio o su segnalazione del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, dispone la messa in liquidazione dell'ente, nominando contestualmente un commissario liquidatore per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni. Nei casi di richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio, la Giunta regionale provvede previo parere motivato del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, da esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta.
  - b. all'art. 23, comma 3 della citata l. r. 2/2019 dispone che *“Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l'incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime”*;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, il cui articolo 15 dispone che *“1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 del presente regolamento, nel caso di IPAB che si trovino in condizioni economiche di grave dissesto, determinate da un consistente disavanzo di amministrazione nonché da un notevole volume di residui passivi rispetto ai quali è accertata l'impossibilità dell'ente di farvi fronte con le risorse a disposizione, così come desumibili dall'ultimo bilancio consuntivo trasmesso, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, della l. r. n. 2/2019, su richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio o su segnalazione del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, dispone la messa in liquidazione dell'ente, nominando contestualmente un commissario liquidatore per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni. Nei casi di richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio, la Giunta regionale provvede previo parere motivato del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, da esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta. Nel caso in cui detto termine decorra inutilmente il parere si intende rilasciato positivamente. 2. Nei casi di cui al comma 1 si applicano, in quanto compatibili ed in relazione alle competenze regionali, le norme procedurali e di esecuzione di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404*

*(Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale) e successive modifiche.”;*

- con deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2015, n. 717 è stato disposto il commissariamento dell’IPAB Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente (VT) per un periodo di dodici mesi;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 26 aprile 2016, n. T00077 il Dott. Franco Colonnelli è stato nominato, quale commissario straordinario regionale dell’IPAB Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente (VT);
- con successive deliberazioni della Giunta regionale del 27 giugno 2017, n. 371, 28 dicembre 2017, n. 932 e 30 ottobre 2018, n. 620, è stata disposta la proroga del commissariamento dell’IPAB de qua sino al 30 aprile 2019;
- con decreti del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2017, n. T00139, 13 febbraio 2018, n. T00059 e, da ultimo, 13 dicembre 2018, n. T00303 l’incarico conferito al Dott. Franco Colonnelli è stato rinnovato al fine di garantire l’ordinaria e straordinaria amministrazione dell’IPAB, nonché per procedere ad una approfondita valutazione della sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività dell’Ente e completare la procedura di accreditamento della RSA presso la Regione Lazio;
- l’incarico conferito al Dott. Franco Colonnelli è prorogato ai sensi dell’articolo 23, comma 3 della l. r. 2/2019 al fine di completare le procedure ivi contemplate;

ATTESO che

- con nota del 18 ottobre 2019, acquisita agli atti d’ufficio in data 7 novembre 2019, con più protocolli, il commissario straordinario, dott. Franco Colonnelli ha presentato istanza di estinzione dell’IPAB *de qua* “*per grave dissesto finanziario con accumulo di debiti per fornitori di servizi*”, allegando documentazione comprovante tale situazione;
- con nota del 3 dicembre 2019, prot. 979587, la struttura regionale competente ha richiesto al commissario straordinario di inviare una relazione aggiornata sulla situazione economico – patrimoniale e finanziaria dell’IPAB, sui rapporti giuridici pendenti e sullo status del procedimento relativo all’accredimento della RSA;
- con nota del 12 dicembre 2019, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 1015396, il commissario straordinario ha inviato la relazione aggiornata sullo stato dell’Ente dalla quale si evince la sussistenza della situazione di grave dissesto rappresentata nell’istanza, unitamente al provvedimento regionale di accreditamento della RSA;
- con nota del 14 febbraio 2020, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 133120 il commissario straordinario ha evidenziato la necessità di reperire risorse per la gestione della fase liquidatoria, nonché quella di individuare sin da subito il soggetto subentrante nel rapporto concessorio con la Regione Lazio avente ad oggetto l’immobile adibito a Casa di Riposo e RSA, proponendo per tale ruolo il Comune di Acquapendente;
- con comunicazione, acquisita agli atti d’ufficio in data 15 ottobre 2021, con prot. 832065, integrata con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 10 novembre 2021, con prot. 914443, il commissario straordinario ha trasmesso il bilancio consuntivo dell’esercizio finanziario 2020;
- con nota del 12 novembre 2011, prot. 927738, la struttura regionale competente ha richiesto al Comune di Acquapendente di esprimere il parere previsto dall’articolo 15, comma 1, del r. r. 17/2019 nel termine di 30 giorni;

- con nota del 30 novembre 2021, acquisita agli atti d'ufficio in data 1° dicembre 2021, con prot. 992089, il Sindaco del Comune di Acquapendente ha comunicato il parere favorevole dell'amministrazione alla liquidazione dell'IPAB *de qua*;

PRESO ATTO che dalla documentazione trasmessa dal commissario straordinario emerge che:

- persiste per l'Ente la grave situazione di dissesto finanziario, con un disavanzo di amministrazione anno 2020 pari a euro 884.934,25, per lo più derivante dall'enorme massa dei residui passivi rispetto ai quali è accertata l'impossibilità di farvi fronte con le risorse a disposizione;
- la gestione della Casa di Riposo è stata concessa ad una società esterna, dal mese di ottobre 2017 e a far data dal 1° ottobre 2019 anche della RSA successivamente accreditata;
- l'immobile presso il quale insistono le strutture di cui al precedente capoverso è in proprietà della Regione Lazio e con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, n. 477 è stato concesso all'IPAB a canone ricognitorio ai sensi dell'articolo 52 della l. r. 9/2005 e dell'articolo 20 della l. r. 4/2006 e successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della l. r. 12/2016;

CONSIDERATO che

- sussistono le “condizioni economiche di grave dissesto, determinate da un consistente disavanzo di amministrazione nonché da un notevole volume di residui passivi rispetto ai quali è accertata l'impossibilità dell'ente di farvi fronte con le risorse a disposizione” così come previsto dall'art. 15 del r. r. 17/2019;
- per tale ragione occorre disporre la liquidazione dell'IPAB *de qua* prevedendo la contestuale nomina di un commissario liquidatore;
- poiché l'Ente non presenta adeguata disponibilità economica, conformemente alle disposizioni di cui alla DGR 711/2008, concernente la disciplina dei compensi spettanti ai commissari straordinari delle IPAB, gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico del commissario liquidatore sono posti a carico del bilancio regionale e sono così calcolati:
  - a. compenso lordo mensile euro 1.000,00 in quanto trattasi di attività diversa dalla gestione;
  - b. rimborsi spese da determinarsi in via equitativa e liquidati con le stesse modalità dei dirigenti regionali;
  - c. oneri IRAP a carico della Regione Lazio euro 313,20 sui compensi di importo pari a euro 1.000,00;

RITENUTO pertanto, necessario

1. disporre, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la liquidazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente, con decorrenza dalla data di nomina del commissario liquidatore;
2. stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà alla nomina del commissario liquidatore dell'Ente per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni;
3. stabilire che l'incarico conferito al commissario straordinario in carica cesserà contestualmente all'insediamento del commissario liquidatore;
4. stabilire che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario liquidatore sono a carico del bilancio regionale

## **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa, parte sostanziale ed integrante del presente deliberato

1. di disporre, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la liquidazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente, con decorrenza dalla data di nomina del commissario liquidatore;
2. di stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà alla nomina del commissario liquidatore dell'Ente per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni;
3. di stabilire che l'incarico conferito al commissario straordinario in carica cesserà contestualmente all'insediamento del commissario liquidatore;
4. di stabilire che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario liquidatore sono a carico del bilancio regionale.

La spesa complessiva prevista nel presente atto, con riferimento all'esercizio finanziario 2021, trova copertura nell'impegno n. 168865/2021 assunto in favore del commissario straordinario in carica sul capitolo U0000R41906 (missione 18, programma 01 piano dei conti 1.03.02.01.000).

La presente deliberazione è pubblicata sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

OMISSIS

IL SEGRETARIO  
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO  
(Claudio Di Berardino)